

# PRIMO GIORNO DI SCUOLA: SIAMO IN QUARTA!

È iniziato in modo diverso il nostro primo giorno di scuola. Arrivati in classe abbiamo trovato un invito per recarci nella nostra biblioteca. Mille le domande che ci siamo fatti: chi ci ha invitato? Perché? Cosa ci sarà in biblioteca? Le maestre, a questo punto, ci hanno sollecitato a metterci in fila per andare e trovare le risposte. Arrivati in biblioteca abbiamo conosciuto una maestra che ci ha letto una lettera che ci ha fatto riflettere.

*“Cari ragazzi,*

*sono il vostro Presidente della Repubblica.*

*So che diventerete futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili e per questo desidero che sappiate che la scuola è motore di cultura e quindi di libertà e di felicità.*

*Nella scuola si cresce, ci si incontra, si sviluppano cultura, affetti, solidarietà, conoscenza reciproca.*

*Nella scuola si sperimenta la vita di comunità, il senso civico. Lo sviluppo della cultura è uno dei principi fondamentali affermati nell'art. 9 della nostra Costituzione che così recita:*

***‘La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.***

***Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.’***

*La forza della cultura, che passa anche dalla lettura, è insuperabile. Una delle cose da fare per “**essere liberi e felici**”, "è leggere qualcosa. È l'unica cosa che non fallisce mai. Puoi essere triste perché la mamma ti ha messo in punizione o perché hai litigato con il tuo migliore amico o perché sei stato abbandonato dal tuo grande amore. C'è solo una cosa che tu possa fare per questo: leggere. Leggendo, impari perché il mondo si muove e cosa lo muove. Questa è l'unica cosa di cui la mente non si stancherà mai, non ne sarà mai torturata, né spaventata o intimidita. Leggere è l'unica cosa per te. Per iniziare il*



*viaggio della conoscenza del mondo vi dono un **LIBRO** e un **DIARIO DELLE LETTURE** dove ognuno di voi potrà annotare ogni volta il nome di tutti i libri che leggerà durante l'anno. Ogni classe poi, se lo vorrà, potrà coltivare “L'ALBERO DELLA LETTURA” . A voi ragazzi gli Auguri più affettuosi per l'avventura, bella e impegnativa, che ogni anno*



*scolastico rappresenta. Siete più grandi dell'anno scolastico passato e lo sarete ancor di più non solo in età, ma anche in sapere e in amicizia con gli altri.*

*In bocca al lupo e ... Buon lavoro!"*

La maestra, quindi, prima di regalarci il libro di L. Sepùlveda **“Storia del gatto e di un topo che diventò suo amico”** ce ne ha letto uno stralcio che ci ha molto incuriositi. Un gatto ed un topo amici, non pensavamo fosse possibile, per antonomasia sono due nemici



storici. Subito, quindi, è nata una discussione sul termine AMICIZIA, sull'importanza della vicinanza, della collaborazione reciproca e della fiducia. Per sperimentare il senso di fiducia, la maestra ci ha proposto un'attività che lei stessa ha provato con una nostra compagna: si è affidata completamente a lei, chiudendo gli occhi e

seguendo le indicazioni verbali che la nostra amica le dava. Le maestre, allora, ci hanno proposto di fare questa esperienza e ci siamo recati in palestra dove siamo stati divisi a coppie, uno è stato bendato, mentre l'altro, tenendo il compagno per mano, aveva l'incarico di descrivere il percorso affinché fossero evitati gli ostacoli. Questo “gioco di fiducia” ha dato



una connotazione concreta al senso dell'amicizia, perché ci si è affidati completamente



l'uno all'altro, proprio come si fa tra veri amici! Sicuramente questa giornata rimarrà impressa nelle nostre menti e ci aiuterà ad affrontare il nuovo anno scolastico serenamente perché sappiamo di poter contare sulla collaborazione e sull'affetto di tutti compagni delle nostre classi.

Buon anno scolastico a tutti e ... buon lavoro.

Classi quarte

R. Scardigno e V.Valente